





MOZIONE DEL CONSIGLIO DEL SISTEMA EDUCATIVO PROVINCIALE

approvata con 9 voti favorevoli, 4 contrari e 2 astenuti nella seduta ordinaria di martedì 30 maggio 2023

Ai sensi dell'art. 39 c. 5 della *Legge provinciale sulla Scuola* (n. 5 del 7 agosto 2006) al Consiglio del Sistema Educativo Provinciale è attribuito un ruolo consultivo concernente gli atti provinciali d'indirizzo e programmazione in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche e formative; offerta scolastica e formativa provinciale, servizi extrascolastici, innovazioni ordinamentali e valutazione dei risultati del sistema educativo provinciale; piano provinciale per il sistema educativo e distribuzione dell'offerta formativa. Al contempo, ancora ai sensi dell'art. 39 c. 7 *L.p.* 5/06, il Consiglio svolge, anche di propria iniziativa, attività consultiva e di supporto su altri temi di interesse rientranti nelle materie di competenza o sottopostigli dalla Provincia.

Nel corso del quadriennio 2020/23 l'attività del Consiglio si è concretizzata in ventinove riunioni che hanno sortito svariate mozioni e documenti di sintesi, riscontrabili nell'apposito spazio del sito internet dell'organismo. E tuttavia, in quest'ampio periodo che copre gran parte dell'attuale legislatura, un solo parere obbligatorio previsto dalla succitata norma di legge è stato richiesto dall'Amministrazione provinciale (su due temi di rilevanza limitata a singoli istituti: percorsi a indirizzo musicale nella scuola secondaria di primo grado e ampliamento dell'offerta formativa dell'ITET "F. e G. Fontana" di Rovereto), pur a fronte di decisioni assai importanti in termini di ricaduta sul sistema scolastico provinciale imposte dall'emergenza pandemica e, più di recente, dalle iniziative riformatrici sull'apertura estiva delle scuole d'infanzia, relativo al sistema integrato "zerosei" (d.d.l. 135) e sulla "carriera docenti" (d.d.l. 176); né alcun riscontro è giunto ai due documenti indirizzati ai decisori politici (Assessore, Presidente della Giunta Provinciale) e alle strutture tecniche competenti in materia, facenti capo al Dipartimento Istruzione e Cultura.

Alla luce di tali evidenze, appartenendo a un organismo che formalmente rappresenta e dovrebbe dare voce a tutte le componenti del sistema educativo provinciale, i Consiglieri lamentano una sostanziale irrilevanza della propria funzione. Tale constatazione è aggravata dalla presa d'atto che per svariate questioni di notevole rilevanza il Consiglio – non certo per un difetto di operatività interna, considerati l'elevata frequenza delle sedute, la loro ampia partecipazione, l'impegno profuso dai componenti – si è trovato ad esprimere pareri in autonomia su decisioni già assunte e persino già ufficialmente comunicate ai destinatarî, risultando nella sostanza destituito delle proprie prerogative e trasformato in un luogo di semplice dibattito.







In aggravio, è stato impedito al Consiglio di dare evidenza della propria attività attraverso la pubblicazione dei verbali approvati sul portale dedicato, adducendo discutibili motivazioni di rispetto della *privacy*, sulla base di un parere del responsabile dati della Provincia che, rilasciato nel maggio 2021 e sollecitato formalmente da Presidente e Vicepresidente del Consiglio il 15 dicembre 2021, dopo che il Dirigente generale ne aveva preannunciato verbalmente l'espressione, è stato trasmesso dal Dipartimento, con accompagnatoria a firma dello stesso Dirigente generale, il 22 giugno 2022, tredici mesi dopo il suo rilascio.

Sulla base di tali considerazioni, il Consiglio del Sistema Educativo Provinciale, ai sensi dell'art. 12 c. 1 a) del *Regolamento interno*, indirizza la presente mozione al Presidente della Giunta Provinciale, dott. **Maurizio Fugatti** e all'Assessore all'istruzione dott. **Mirko Bisesti**, presente all'odierna seduta, iterando le richieste della mozione approvata giovedì 8 aprile 2021:

- a) che per ogni futuro atto provinciale d'indirizzo concernente le questioni educativo-scolastiche definite dall'art. 39 *L.p.* 5/06 Assessorato e Dipartimento istruzione e cultura richiedano con il congruo anticipo l'espressione del previsto parere da parte del CSEP;
- b) che ogni futura mozione, relazione o risoluzione assunta dal Consiglio a norma di Regolamento interno riceva riscontro formale e attenzione sostanziale da parte degli organismi competenti cui sia indirizzata: ciò non solo al fine di mantenere viva una dialettica ufficiale tra gli organismi, in ossequio al dettato normativo, ma soprattutto per riempire di senso l'attività di un organismo espressamente previsto come interlocutore del decisore politico e dell'esecutore tecnico degli atti d'indirizzo e programmazione sulla Scuola, come voce rappresentativa di tutte le sue componenti;
- c) che in una prossima revisione della *Legge provinciale in materia d'istruzione* (n. 5/06) sia presa in considerazione previa audizione del CSEP, e sulla base dell'esperienza maturata l'adozione di appositi strumenti normativi che garantiscano effettivamente il perseguimento delle finalità attribuite al Consiglio dall'art. 39, nell'interesse esclusivo dei destinatarî del sistema educativo provinciale che i Consiglieri, eletti e nominati, rappresentano.

I Consiglieri prendono atto che l'Assessore esprime la sua disponibilità a un rinnovato dialogo, a beneficio del sistema educativo trentino tutto.

Trento, li 30 maggio 2023.

PER IL CONSIGLIO DEL SISTEMA EDUCATIVO PROVINCIALE

IL PRESIDENTE

- prof. Giovanni Ceschi -Ji Womm Cleschw

Provincia autonoma di Trento

Sede Centrale: Piazza Dante, 15 - 38122 Trento - T +39 0461 495111 - www.provincia.tn.it - C.F. e P.IVA 00337460224